



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/14 DEL 29.5.2012

Oggetto: POR FESR 2007-2013. Asse III. Energia. Linea di Attività 3.1.1.c "Valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca pubblica per lo sviluppo delle energie rinnovabili". Rimodulazione interventi programmati con Delib.G.R. n. 32/29 del 15.9.2010.

L'Assessore dell'Industria ricorda alla Giunta che con la deliberazione n. 32/29 del 15.9.2010 era stata approvata la proposta relativa all'avvio di un Grande Progetto, ex art. 39 del Regolamento (CE) N. 1083/2006, sul Solare Termodinamico, per un importo complessivo di euro 55.000.000, con la configurazione illustrata nello studio allegato alla deliberazione citata.

A seguito degli sviluppi dell'iniziativa denominata "Sardegna CO2.0", volta ad attivare una serie di azioni integrate e coordinate di breve, medio e lungo periodo, destinate a ridurre progressivamente il bilancio di emissioni di CO2 nel territorio, la Giunta regionale con la deliberazione n. 19/23 del 14.4.2011 ha ritenuto opportuno rimodulare l'intervento relativo al Grande Progetto e la relativa dotazione finanziaria, portandola a euro 30.000.000. In particolare si è ritenuto di non dover procedere alla presentazione presso l'Unione Europea del Grande progetto ma, salvaguardando le finalità della linea di attività, procedere all'individuazione di due o più impianti, liberando 25 milioni di euro da destinare al progetto Sardegna CO2.

Nello specifico, con la deliberazione n. 32/29 del 15.9.2010 era stata programmata la realizzazione di un Grande Progetto basato su sistema integrato di 4 impianti sperimentali ST dell'importo complessivo di € 55.000.000, successivamente ridotto a € 30.000.000 con la deliberazione n. 19/23 del 14.4.2011, che ha previsto la realizzazione di due o più degli impianti solari precedentemente programmati. Infine, con la deliberazione n. 10/20 del 28.2.2012 la Giunta regionale, per dare attuazione alle indicazioni contenute nei documenti nazionali e comunitari finalizzati all'adozione di strategie per il superamento delle attuali difficoltà e per intraprendere azioni di supporto alla crescita e alla competitività del sistema economico, ha previsto un'ulteriore rimodulazione della dotazione finanziaria della linea di attività al fine di destinare parte delle risorse alle priorità individuate dal Piano d'Azione Coesione, riducendola a euro 22.386.667.



In data 8.12.2011 inoltre, prosegue l'Assessore, con Decisione C(2011) 9063, è stata approvata dalla Commissione Europea la rimodulazione del POR FESR 2007-2013, nella quale la linea di attività 3.1.1.c ha preso la denominazione di "Valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca pubblica per lo sviluppo delle energie rinnovabili" in sostituzione della precedente "Valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca pubblica nelle tecnologie solari termiche a concentrazione per la realizzazione di un sistema integrato di impianti pilota per la produzione di energia".

Considerato che obiettivo del Governo regionale è quello di incrementare la quota dell'energia prodotta mediante il ricorso alle fonti rinnovabili e mediante un sistema diversificato ed equilibrato di utilizzo delle stesse, si pone la necessità di identificare un mix di fonti sfruttabili sviluppando nuove tecnologie e incentivando anche la sperimentazione di sistemi avanzati di stoccaggio dell'energia prodotta.

Alla luce di quanto premesso, prosegue l'Assessore, è necessario riprogrammare l'intervento in oggetto, e preservando le finalità della linea di attività, articolarlo in almeno tre progetti di piccole dimensioni, attuabili nel breve periodo, come peraltro già previsto dalla originaria deliberazione di approvazione n. 32/29 del 15.9.2010, in caso di mancata attuazione dell'intervento nella configurazione di "Grande Progetto".

L'attivazione dei progetti comprende sia la sperimentazione che la diffusione di modelli di produzione dell'energia con il solare termodinamico, da realizzarsi nell'ambito civile, in quello industriale e orientata verso servizi di pubblica utilità, nel dettaglio:

1. un intervento nell'ambito dei servizi di pubblica utilità, attraverso la realizzazione di un impianto ST integrato con altre fonti energetiche rinnovabili della taglia complessiva di circa 1,2 MWe con sistema di accumulo elettrochimico preferibilmente appartenente alla tipologia NaS, in grado di soddisfare il fabbisogno elettrico di una stazione di pompaggio e/o di trattamento acque, o di strutture della pubblica amministrazione. Importo complessivo: € 10.000.000;
2. un intervento da realizzarsi in ambito industriale, consistente nella realizzazione di un impianto pilota di medie o piccole dimensioni per la produzione di energia termica ad alta temperatura e la relativa rete di distribuzione. Importo complessivo: € 7.193.333,50;
3. un intervento in ambito civile, eventualmente integrato con altra fonte rinnovabile e di produzione di energia termica, finalizzato all'alimentazione di una rete di teleriscaldamento per la fornitura di servizi energetici in ambito civile. Importo complessivo: € 7.193.333,50.



L'intervento così programmato, precisa l'Assessore, intende stimolare dei percorsi virtuosi per la pubblica amministrazione e per le comunità di cittadini in generale, creando condizioni di sviluppo locale e sfruttando nell'immediato i potenziali benefici economici derivanti dallo sviluppo e dalla diffusione della tecnologia del Solare Termodinamico che è considerata una delle tecnologie emergenti della "green economy".

L'Assessore ricorda che la selezione delle operazioni cofinanziate dall'UE può avvenire tramite scelte programmatiche della Giunta regionale o mediante avviso pubblico. Per tutti e tre gli impianti, si propone di confermare quanto disposto nella deliberazione n. 32/29 del 15.9.2010 e affidare, per le molteplici ragioni ivi illustrate, il coordinamento scientifico degli interventi a Sardegna Ricerche, che avrà il ruolo di pianificare e supportare dal punto di vista tecnico e scientifico la progettazione degli impianti curando in particolar modo il trasferimento del know how scientifico acquisito nel tempo nonché provvedere all'attività di disseminazione dei risultati delle sperimentazioni.

Relativamente ai soggetti che hanno invece il ruolo di realizzare e gestire gli interventi si propone di individuare per l'intervento di cui al punto n. 1, relativo all'ambito dei servizi di pubblica utilità, l'Enas, l'ente strumentale della Regione responsabile in forza della L.R. n. 19/2006 della gestione del sistema idrico multisetoriale regionale. L'Enas dispone di specifica esperienza e professionalità ingegneristica e gestionale nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di grandi opere pubbliche.

Inoltre, l'intervento di ST di cui trattasi, presenta rilevanti complementarità e sinergie con un impianto fotovoltaico tradizionale e a concentrazione di 18 MW in corso di realizzazione con altre fonti finanziarie su iniziativa di Enas, in un'area di 50 ettari del Consorzio Industriale di Ottana.

La realizzazione congiunta nell'area industriale di Ottana di un impianto solare pilota solare termodinamico e di un impianto solare fotovoltaico a concentrazione presenta importanti sinergie sia nella fase di progettazione (acquisizione delle aree, procedure autorizzative, ecc.) che nella fase di esercizio e sperimentazione, con evidente contenimento dei tempi di esecuzione ed economie nella gestione. La realizzazione nella stessa area di tali due tipologie di impianto, integrate dal punto di vista gestionale con il sistema di accumulo elettrolitico, rappresenta inoltre un importante caso di sperimentazione sul campo in scala reale dal punto di vista tecnico ed economico. Infatti, a parità di condizioni fisiche e gestionali potrebbero essere messi a confronto la tecnologia e le prestazioni nel tempo della tecnologia degli impianti fotovoltaici a concentrazione e termodinamici e gli effetti economici derivanti dalla loro integrazione per lo sviluppo di servizi di supporto alla rete di distribuzione.



Le sinergie fisiche derivanti dalla localizzazione nella stessa area industriale di Ottana dei due impianti e dalla messa in Comune delle competenze tecniche e scientifiche di entrambi gli enti pubblici coinvolti potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di una rapida attuazione dell'iniziativa e del suo utilizzo nel tempo.

I soggetti che dovranno realizzare gli impianti di cui ai punti n. 2 e n. 3, sono individuati mediante avviso pubblico, in base alle specifiche competenze richieste dalla tipologia di impianto, tra enti pubblici quali consorzi industriali, Comuni e forme associative tra gli stessi.

Per l'intervento descritto nel punto n. 2, la procedura di selezione degli enti pubblici è stata già avviata con apposito avviso pubblicato sul Buras n. 3 del 27.1.2012, mentre per l'intervento n. 3 si procederà al suo espletamento secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma allegato.

Gli enti individuati per la realizzazione dei progetti indicati nella deliberazione e quelli selezionati attraverso le procedure di evidenza pubblica, avranno il compito di supportare Sardegna Ricerche nella fase di progettazione e di seguire tutte le fasi attuative e di realizzazione del progetto, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, rispettando tutti gli adempimenti necessari e richiesti dalle norme regionali, nazionali e comunitarie in tema di appalti pubblici e di finanziamento di operazioni concernenti la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi.

La tempistica di realizzazione per tutti gli interventi, dettagliata nel cronoprogramma allegato, prevede tre fasi: la prima di pianificazione, progettazione e valutazione dell'impatto ambientale, la seconda di affidamento dei lavori e realizzazione degli impianti, la terza e ultima di avvio e gestione degli impianti pilota, che si prevede sarà conclusa nel 2015. A tutte le fasi si affianca la pianificazione unitaria e supporto alla decisione e R&S, nonché la valutazione dei risultati.

Infine, relativamente alla dotazione finanziaria, l'Assessore spiega che per la realizzazione degli interventi sono necessari complessivamente euro 24.386.667 e che pertanto risulta necessario trasferire euro 2.000.000 da altre linee di attività dell'asse energia. A tal proposito, la linea di attività 3.1.2.c, relativa alla promozione dell'utilizzo da parte delle imprese di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa, attuata tramite bando pubblico aperto il 13.9.2011, non ha riscontrato i risultati sperati e, nonostante lo sportello sia ancora aperto, non è plausibile ipotizzare che le risorse, ammontanti ad euro 4.934.000, possano essere pienamente utilizzate.

Al fine di dare attuazione agli interventi relativi al solare termodinamico, come definiti nella presente deliberazione, si propone pertanto di trasferire risorse pari euro 2.000.000 dalla linea di attività 3.1.2.c alla linea di attività 3.1.1.c.



La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dell'Industria, visto il parere di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

DELIBERA

- di approvare la modifica della deliberazione n. 32/29 del 15.9.2010, riprogrammando gli interventi relativi alla linea di attività 3.1.1.c "Valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca pubblica per lo sviluppo delle energie rinnovabili" con le caratteristiche specificate nella presente deliberazione;
- di confermare Sardegna Ricerche quale soggetto responsabile della pianificazione, del coordinamento scientifico nonché della disseminazione dei risultati, di tutti gli interventi da realizzare;
- di individuare, per le richiamate competenze tecniche, l'Enas quale soggetto responsabile della realizzazione e gestione dell'impianto ST descritto al punto 1;
- di individuare, quale soggetto responsabile della realizzazione e gestione dell'intervento descritto al punto n. 2, gli enti pubblici selezionati tra le manifestazioni di interesse presentate a seguito dell'avviso pubblicato sul Buras n. 3 del 27.1.2012;
- di individuare, mediante avviso pubblico, l'ente pubblico responsabile della realizzazione e gestione dell'intervento descritto al punto n. 3;
- di autorizzare il trasferimento di euro 2.000.000 dalla linea di attività 3.1.2.c "Promozione dell'utilizzo da parte delle imprese di tecnologie ad alta efficienza e risparmio energetico e sostegno alla cogenerazione diffusa" alla linea di attività 3.1.1.c "Valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca pubblica per lo sviluppo delle energie rinnovabili".

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci